

Torino, lì 4 gennaio 2016.

Preg.mi	Dr. Giorgio Ferrero Assessore Regionale all'Agricoltura
	Dr. Gaudenzio De Paoli Direttore Assessorato Agricoltura Autorità di gestione
E p.c..	Dr. Fulvio Lavazza Responsabile Settore strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energie rinnovabili
	Assessorato Agricoltura Corso Stati Uniti, 21 <u>10128 - TORINO</u>

Oggetto: PSR 2014-2020 - Trasmissione osservazioni sui criteri di selezione e punteggi.
Misura 4.2.1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Con riferimento alla comunicazione del 22 dicembre 2015 inviata ai componenti il Comitato di Sorveglianza Regionale del PSR 2014/2020, relativi ai criteri di selezione modificati, si trasmettono le osservazioni, condivise da Fedagri Piemonte e Legacoop Piemonte, inerenti i criteri di selezione e relativi punteggi riferiti alla Misura di cui all'oggetto.

Testo proposto dall'Autorità di gestione:

"PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Localizzazione degli investimenti prioritariamente nelle tipologie areali D e C;

Criterio di selezione: Localizzazione degli investimenti in una delle aree individuate A - B- C - D e per settore produttivo.

Non si accoglie la proposta di Agrininsieme di suddividere il budget per areale in quanto non previsto nel PSR. "

Proposta Fedagri/Legacoop.

Si ribadisce l'opportunità di prevedere una dotazione finanziaria predefinita per l'areale D e C2 così come previsto dalla misura 4.1. Risulta pertanto non corretta l'affermazione "in quanto non prevista dal PSR"

Testo proposto dall'Autorità di gestione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - investimenti per rendere più efficiente l'uso dell'energia (investimenti per il risparmio energetico)

A) Criterio di selezione: Peso percentuale dell'investimento in relazione alla percentuale massima consentita e/o al settore produttivo

B) Risparmio annuo di energia primaria superiore a 0,50 kWh per euro investito in spese ammissibili (escluse le spese generali e tecniche).

Proposta Fedagri/Legacoop.

Riconfermiamo quanto già asserito precedentemente circa il fatto che la % di incidenza degli investimenti per il risparmio energetico sul totale degli investimenti proposti non valorizza l'effettivo risparmio energetico e quindi si condivide l'inserimento del criterio di selezione b. In coerenza con quanto affermato si ritiene di proporre una modifica dei punteggi del criterio A) con la riduzione dei punteggi da 6 a 4 e da 4 a 3. Si ravvisa inoltre un errore di ripetizione del testo del criterio a) al criterio b).

Testo proposto dall'Autorità di gestione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - investimenti per l'approvvigionamento e l'utilizzo, a fini di autoconsumo, di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari nelle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli food e no food

A) Peso percentuale dell'investimento in relazione alla percentuale massima consentita e/o al se **PRINCIPIO DI SELEZIONE 3** - investimenti per l'approvvigionamento e l'utilizzo, a fini di autoconsumo, di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari nelle industrie di trasformazione dei prodotti agricoli food e no food

B) Maggiore utilizzo di energia termica rispetto al minimo stabilito (ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50%)

Proposta Fedagri/Legacoop.

Riconfermiamo quanto già asserito precedentemente circa il fatto che la % di incidenza degli investimenti per la produzione di energia mediante l'utilizzo di sottoprodotti, materiale di scarto etc...sul totale degli investimenti proposti non valorizza l'effettivo beneficio energetico e quindi si condivide l'inserimento del criterio di selezione b. In coerenza con quanto affermato si ritiene di proporre una modifica dei punteggi del criterio A) con la riduzione dei punteggi da 8 a 6 e da 6 a 4 e da 4 a 2.

Testo proposto dall'Autorità di gestione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE 7 - partecipazione dell'impresa a programmi finalizzati alla diminuzione del rischio di contaminazioni

Adesione ad un programma di filiera finalizzato alla diminuzione del rischio di contaminazioni da micotossine già avviato alla data di presentazione della domanda di aiuto e che prosegua nei tre anni successivi alla conclusione degli investimenti

Proposta Fedagri/Legacoop.

Si richiede di prevedere oltre al settore cerealicolo ed ortofrutticolo anche il settore delle piante officinali e medicinali in quanto tali produzioni possono essere soggette a tale problematica e comunque le produzioni destinate al settore farmaceutico devono garantire la totale assenza da micotossine. Si ritiene inoltre che debbano esser ricomprese ai fini dell'attribuzione del punteggio altresì le contaminazioni da aflatossine. Infine si richiede che tale punteggio venga assegnato solo qualora i contratti di fornitura della materia prima tra produttore e trasformatore facciano esplicito riferimento ai relativi protocolli finalizzati alla diminuzione del rischio di contaminazione.

PRINCIPIO DI SELEZIONE 10 – Investimenti che non consumano nuovo suolo.

Proposta Fedagri/Legacoop.

Si ripropone la riduzione del punteggio da 5 a 3 punti.

PRINCIPIO DI SELEZIONE 13 TRASVERSALE AMBIENTALE – Investimenti per il risparmio idrico.

Proposta Fedagri/Legacoop.

Per il settore cerealicolo si chiede di non attribuire alcun punteggio in quanto l'utilizzo di acqua nei processi di lavorazione risulta essere del tutto minimale. Ciò al fine di evitare investimenti esclusivamente speculativi ai fini dell'attribuzione del punteggio senza alcun beneficio per quanto riguarda l'obiettivo perseguito di risparmio idrico.

A disposizione per i necessari chiarimenti, cordiali saluti.

Domenico SORASIO

Fedagri Piemonte

Biagio BERGESIO

Legacoop Piemonte